

Ufficio Immigrazione

Roma, 2 aprile 2009

Prot circ. 87

Ai Coordinatori Regionali INCA  
Ai Direttori INCA  
Agli Uffici INCA  
e, p. c. Al Gruppo lavoro Immigrazione INCA

Care compagne e cari compagni,

si è tenuta ieri la riunione, convocata dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per le politiche dell'Immigrazione e Asilo – per la presentazione delle procedure relative ai Flussi 2008.

Nel merito vi abbiamo già inviato la Circolare del Ministero dell'Interno (n. 1380 del 19.3.09) e quella del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (n. 6/09), con relativo allegato (Ripartizione territoriale delle quote di ingresso).

Le nuove procedure sono state illustrate con le slide allegate.

Verranno ammesse all'esame del Decreto Flussi 2008 le domande che sono risultate in esubero rispetto alle quote complessive di ingressi autorizzate in base al Decreto Flussi del 2007, sulla base dell'ordine cronologico acquisito all'atto della presentazione.

Viene pertanto ribadito (come già affermato nella circolare ministeriale richiamata), che non ha alcun effetto la conferma inviata da parte dei datori di lavoro stranieri, come stabilito dall'ordinanza del Tar del Lazio, a seguito della nostra impugnazione del decreto flussi 2008.

La novità introdotta dal Ministero, che avrebbe lo scopo di accelerare le procedure, è quella di assegnare al Funzionario Dirigente dello Sportello Unico, un ruolo di maggiore responsabilità e coordinamento. Questi avrà il compito di avviare “a blocchi” le pratiche da sottoporre alla verifica da parte della Questura e della DPL, affinché man mano possano essere rilasciati o negati i nulla osta al lavoro.

Come già avviene, sarà possibile la verifica on line delle pratiche. Tutte quelle “in esubero” rispetto alle quote del decreto flussi precedente, avranno la dicitura “La domanda è stata ammessa per la valutazione nell'ambito del Decreto Flussi 2008”.

Occorre perciò fare attenzione nel dare informazioni agli assistiti, in quanto questa scritta non

significherà automaticamente la possibilità di ottenere il nulla osta al lavoro (qualora in possesso dei requisiti richiesti), in quanto – come detto – sarà apposta a tutte le domande “in esubero”.

Ricordiamo che il decreto flussi 2008 prevede esclusivamente delle quote per le “nazionalità riservatarie “ (44.600) e per “lavoro domestico” (105.400). Pertanto sono esclusi automaticamente coloro che, non rientrati nelle quote del decreto flussi 2007, facevano parte delle quote assegnate alle altre tipologie (es. edili, pesca, ecc. di paesi diversi da: Albania, Algeria, Bangladesh, Egitto, Filippine, Ghana, Marocco, Moldavia, Niger, Pakistan, Senegal, Somalia, Sri Lanka, Tunisia).

Sarà inoltre possibile visualizzare i vari passaggi (verifica da parte DPL, Questura, concessione del Nulla Osta, ecc.)

Per quanto riguarda la tempistica, sono state avviate in questi giorni le procedure di vaglio nelle seguenti città: Grosseto, La Spezia, Novara, Oristano, Aosta, Nuoro, Cosenza, Varese.

Entro il 20 aprile verranno avviate nelle città di : Como, Caserta, Benevento, Lodi, Matera, Sassari, Lucca, Bergamo, Cuneo, Isernia, Salerno, Verbano Cusio, Ossola, Mantova, Massa Carrara, Ravenna, Ancona, Vercelli, Lecco, Teramo, Cagliari, Biella, Vibo Valenzia, Rovigo, Pesaro.

Appare evidente che mancano all'appello tutte le grandi città, fra le quali Milano, Roma, Napoli, Bologna, Brescia, ecc. che non hanno ancora esaurito il vaglio delle quote da assegnare in base al precedente decreto. Abbiamo chiesto, a questo scopo, di conoscere la situazione attuale, anche per dare eventualmente risposte ai cittadini che si rivolgono a noi per avere informazioni in merito.

Il Prefetto Ciclosi ci ha informato che è stato predisposto una analisi del quadro di attività degli Sportelli Unici, dal quale sarà possibile evidenziare il dato delle pratiche finora vagliate e delle quote ancora da assegnare nelle varie province. Ovviamente non appena questo studio ci verrà fornito sarà nostra cura inviarlo a tutti i territori.

Il Prefetto ci ha inoltre sollecitato a prendere contatto con il dirigente dello Sportello Unico, anche alla luce delle maggiori funzioni di coordinamento assegnate, allo scopo di realizzare una collaborazione utile alla soluzione dei problemi, allo snellimento delle procedure, e ad una maggiore informazione, necessari per la tutela dei nostri assistiti.

Come potete vedere, nell'ultima slide il Ministero si sta predisponendo a fornirci l'elenco delle pratiche andate a buon fine, necessario per la statisticazione della nostra attività, in base al nuovo Regolamento dei patronati.

Come sapete ancora si sono svolti una serie di incontri fra Patronati e Ministero del Lavoro per definire l'attività utile ai fini del finanziamento, ed in particolare quella relativa all'attività per gli immigrati, che è fra le novità del paniere, e presenta una serie di problematiche, soprattutto in relazione alle difficoltà di ottenere, da parte degli uffici competenti, la comunicazione circa l'esito delle domande inoltrate.

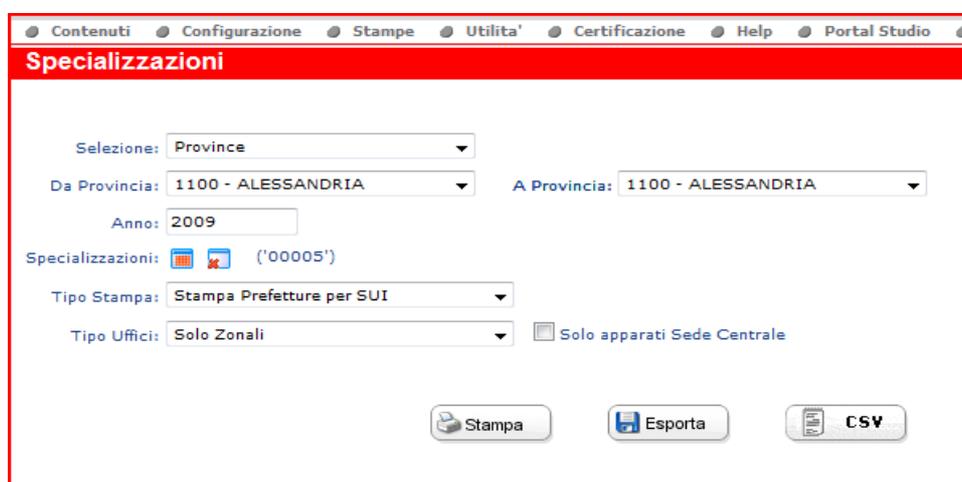
Nella discussione affrontata finora, e sulla base del nuovo Regolamento (art. 6 c. 3), appare ormai abbastanza evidente che potranno essere statisticate le pratiche definite positivamente.

Nell'incontro del 9 marzo, con il Ministero del Lavoro e i Patronati, che ha visto la partecipazione di un Funzionario della Direzione Centrale dell'immigrazione e della Polizia delle Frontiere (rilasci/rinnovi dei permessi di soggiorno), a fronte delle richieste dei Patronati, il Ministero si è impegnato a fornire un elenco nominativo, suddiviso per sede di patronato, contenente la data e l'esito di ciascuna pratica.

Alla riunione non era presente il Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno (competente per i rilasci dei nulla osta al lavoro e al ricongiungimento familiare), che però, da quanto evidenziato nella slide 11, si sta apprestando a predisporre le modalità di comunicazione ai patronati degli esiti relativi al rilascio del primo permesso di soggiorno per lavoro e per famiglia, a seguito di ricongiungimento familiare.

A questo scopo, al fine di allineare le pratiche inoltrate, e i conseguenti esiti, con il Patronato che ha svolto l'attività di richiesta di nulla osta, il Ministero ci chiederà di sapere l'indirizzo mail di tutti i nostri operatori, con modalità che ci comunicherà a breve.

Al fine di predisporre per tempo il lavoro, sarebbe opportuno che nei territori si controlli il corretto abbinamento tra le utenze richieste alle Prefetture e ciò che è stato indicato nel quadro specializzazioni di stat.inca.it per ogni operatore. L'elenco che si ottiene stampando da Stampe di controllo/Specializzazioni con i seguenti parametri,



deve coincidere con la reale situazione degli accrediti comunicati alle Prefetture locali. Questo ci consentirà di ottemperare alla richiesta del Ministero per qualificare in modo certo le nostre utenze e le pratiche collegate e abbinarle al nostro Patronato.

Riconfermiamo comunque che sono ancora in via di definizione con il Ministero del Lavoro, le tipologie di attività e le regole per il riconoscimento dell'attività in favore degli immigrati.

Ovviamente vi terremo informati degli ulteriori sviluppi.

Fraterni saluti.

p/L'Ufficio Immigrazione  
Daniela Morlacchi

Il Coordinatore Ufficio Immigrazione  
Enrico Moroni